

SUL PIATTO 225 MILIONI, RIPARTIRÀ IL NODO FERROVIARIO GENOVESE

Salini salverà Astaldi «Sfida ai colossi cinesi»

DE FAZIO / PAGINA 7

Salini, 225 milioni per salvare Astaldi

Il numero uno dei costruttori italiani in soccorso del gruppo in crisi. Potranno ripartire i lavori sul nodo ferroviario di Genova

La proposta di salvataggio alla fine è arrivata, con la formula dell'aumento di capitale: Salini Impregilo, il primo gruppo italiano delle costruzioni, ha messo sul piatto 225 milioni, per salire al 65% del capitale societario di Astaldi, altro colosso dell'edilizia in difficoltà finanziarie. L'operazione, che costituirebbe un maxi polo da 33 miliardi di commesse e 45 mila dipendenti, è condizionata all'arrivo «di coinvestitori di lungo periodo» e «alla disponibilità delle banche di concedere linee di credito» ad Astaldi.

Il progetto ha ricevuto l'ok del Cda di Astaldi che l'ha inserita nella proposta di concordato preventivo presentata al Tribunale di Roma. La Borsa ha mostrato di gradire l'unione: ieri Astaldi ha chiuso con un balzo del 15% a 0,79

euro, seguita a ruota da Salini Impregilo (+10,46% a 2,06 euro). Quella di Salini vuol essere una «operazione di sistema» che consolidi il settore delle costruzioni, in crisi nera. Una simile ambizione, unita alla precondizione di investitori di lungo periodo, tirano direttamente in campo Cassa deposito e prestiti. L'ente ha detto che valuterà un'operazione complessiva sul comparto, a patto che non sia un'azione spot per salvare un singolo soggetto. Se questa condizione si verificasse Cdp potrebbe dare un supporto. Nulla di vincolante quindi, ma di fatto un'apertura, anticipata dall'amministratore delegato Fabrizio Palermo: «Il nostro eventuale coinvolgimento - ha detto - può avere significato solo nell'ambito di una operazione di sistema, insie-

me a banche e partner industriali». Lo schema della proposta concordataria prevede che alcuni asset non-core come le concessioni confluiscono in un veicolo la cui liquidazione è destinata al ristoro dei creditori. I crediti saranno in parte convertiti in azioni, così i creditori chirografari dopo l'aumento avranno il 28,5% del capitale di Astaldi.

Si tratta di un'operazione importante, in prospettiva, per sbloccare alcune opere italiane. È il caso del Nodo ferroviario di Genova, i cui lavori sono sospesi da mesi proprio per le difficoltà di Astaldi, che hanno portato alla richiesta di concordato preventivo. L'acquisizione da parte di Salini Impregilo potrebbe portare, nel medio periodo, alla riapertura dei cantieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I CANTIERI APERTI DI ASTALDI

Nodo ferroviario Genova

I lavori per il quadruplicamento dei binari tra Voltri e Sampierdarena e di sestuplicamento tra Sampierdarena e Brignole sono fermi da mesi. Doveva concludersi nel 2016.

Tunnel del Brennero

Astaldi è impegnata nella realizzazione delle due gallerie di accesso al Tunnel del Brennero.

Alta velocità Napoli-Bari

I lavori sul primo tratto dell'Alta velocità tra Napoli e Bari vanno avanti, grazie all'appalto condiviso con Salini-Impregilo.

Alta velocità in Veneto

Astaldi ha in appalto anche la linea alta velocità tra Verona e Padova.



Il cantiere del nodo ferroviario genovese fermo da tempo

